

Modulo di preadesione finalizzato alla costituzione di una associazione fondiaria rivolto ai proprietari, o aventi diritto, di terreni con destinazione agricola, boschiva o pastorale su tutto il territorio di San Nicola Arcella.

Scopi e finalità dell'associazione: impegno verso la creazione di un cuore fatto da cittadini per propulsare idee che innescano meccanismi atti, soprattutto attraverso la coscienza di ogni associato, ad una crescita in armonia con la nostra storia il nostro presente e il futuro dei nostri figli, accomunati da quel senso di appartenenza che lega al petto di ogni cittadino l'amore verso la propria terra:

- mantenimento e cura dei terreni per garantirne le funzioni agricola e silvopastorale nel tempo;
- recupero e valorizzazione degli antichi sapori e tradizioni rurali del territorio;
- avviare attività di produzione prodotti agricoli da immettere sul mercato locale a chilometro zero;
- riqualificazione dei prodotti tipici del luogo, inserendoli, con la partecipazione convenzionata delle attività di ristorazione locale, nella rete nazionale del circuito *slow food* essendo, San Nicola, meta ambita da visite turistiche;
- mantenimento della biodiversità caratterizzata dal clima mediterraneo, alto valore attribuitoci dalla comunità europea;
- recupero degli edifici storici rurali sparsi su tutto il territorio;
- prevenzione e recupero dei terreni a rischio idrogeologico;
- prevenzione agli incendi e alla desertificazione;
- Creazione di opportunità di lavoro per i giovani;
- istituzione borsa di studio per incentivare i giovani attraverso le scuole ad intraprendere specializzazioni: agraria, biologia, ingegneria ambientale.

Si fatica a leggerne la storia del nostro piccolo comune in quello che ormai è diventato: una miriade di condomini, una sorta di fortini cintati, immersi in una vasta area di terreni incolti e abbandonati. Succede però che il suo sindaco, Barbara Mele, insieme con qualche cittadino di buona volontà il problema se l'è posto. E ha pensato bene di verificare la prefattibilità di una iniziativa di tipo associativo per presentare una possibile risposta al problema, un progetto di associazione fondiaria che gestisca le terre

incolte. «Con l'abbandono delle terre e il trasferimento della popolazione le superfici un tempo coltivate del territorio risultano oggi disabitate e sono avviate al completo abbandono ed alla invasione di sterpaglie. A tutto questo si può reagire con un semplice strumento: l'associazione fondiaria». Le associazioni fondiarie sono delle libere associazioni tra proprietari terrieri, dove, nel caso italiano, il comune si farebbe garante nei confronti dei vari proprietari per recuperare e utilizzare al meglio le proprietà oggi abbandonate o mal utilizzate, creando un'unica unità territoriale sufficientemente ampia da poter essere utilizzata da un gruppo di giovani volenterosi. «Quelli che non ci stanno dovranno impegnarsi a gestire in modo autonomo il loro terreno, perché l'elemento di forza dell'associazione è l'obbligo delle amministrazioni comunali di *imporre la gestione dei territori per mantenere il decoro del paesaggio e per garantire la sicurezza del paese*, ad esempio rispettando le norme anti incendio, prevenendo le possibili cause dei dissesti idrogeologici, o altri pericoli che possono derivare dall'incuria del territorio».

«Nei confronti dei terreni di cui i proprietari non manifestano la loro titolarità il comune provvede a gestirne nel modo migliore la superficie, facendosi garante che nessuno possa usucapirne la proprietà. Per cui il giorno che il proprietario, magari dopo cinque anni, magari dopo dieci, si faccia vivo, gli viene riconsegnato il suo terreno conservato nel modo migliore».

Nessuno però pensi di potersi arricchire con questa operazione: «Le finalità dell'associazione sono la conservazione del territorio nei suoi aspetti paesaggistici fondamentali, per garantire fruibilità e vivibilità e per innescare, con il tempo, processi di qualificato recupero produttivo delle aree interessate innescando un processo di recupero dei prodotti agricoli della tradizione a favore della creazione, in uno con i ristoratori locali, di una filiera corta, a chilometro zero, nell'ottica del raggiungimento della qualificazione di una Slow Food Zone».

Gli interessati possono compilare il modulo di *preadesione* a testimonianza di un concreto interesse, per partecipare alla nascita di una associazione senza scopo di lucro denominata Associazione Fondiaria Arcellese (AFA). I moduli raccolti saranno presentati al comune di San Nicola Arcella per concordare un incontro al cospetto delle cariche istituzionali locali preposti in materia.

Con la presente io sottoscritto/a:

Nome.....Cognome.....Nato/a a:

Il.....residente ain via.....

Telef. N°.....indirizzo E-mail.....

CHIEDO

di partecipare alla fondazione della Associazione Fondiaria Arcellese

Delega

Nome.....Cognome.....Nato/a a:.....

Il.....residente a.....in via.....

Telef. N°.....indirizzo E-mail.....

San Nicola Arcella.....

Firma